

Caso studio 13

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) è un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da quantità eccessive di disattenzione, iperattività e impulsività che sono pervasive, compromettenti in contesti multipli e altrimenti inadeguate all'età. I sintomi dell'ADHD derivano da disfunzioni esecutive e la disregolazione emotiva è spesso considerata un sintomo centrale. Nei bambini, i problemi di attenzione possono comportare uno scarso rendimento scolastico.

Un bambino attivo di 8 anni ama correre nei corridoi con i suoi amici e da solo, ed è riluttante a impegnarsi in attività più tranquille perché è molto distratto e reagisce ai rumori estranei. Durante le lezioni, di solito vuole parlare di argomenti che esulano dal materiale della lezione e ha difficoltà a concentrare l'attenzione su un'attività mirata. Porta in classe giocattoli per giocare e attirare l'attenzione su di sé. Di fronte alle difficoltà, ama mostrare un senso di impotenza, dicendo che è troppo difficile, che deve scrivere troppo o leggere testi troppo lunghi, ecc. In questo caso, è utile disporre di ausili come un dado, da lanciare per decidere quante frasi deve leggere o scrivere con le proprie mani.

Parole chiave: iperattività, difficoltà di attenzione

Piano d'azione bisogni-soluzioni

PIANO DI RIFORMA DEL COMPORTAMENTO		
Nome, Cognome: _____ _____ Classe: _____ _____	Periodo di elaborazione del piano: _____ _____	Problema: Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (nello studio di caso 13) Punti di forza: si diverte a vedere il lavoro finito (nello studio di caso 13) Insegnante/supporto: _____
Compiti per un bambino:	Strategie da utilizzare in classe:	Il ruolo dei genitori (tutori):
1. Sedersi almeno 10 minuti. 2. Completare i compiti di una pagina per ogni lezione. 3. Ottenere 5 onorificenze (premi) a settimana. 4. Collaborare con un altro studente (lavoro in coppia).	1. Stabilire sempre un contatto visivo. 2. Cercate di mantenere i compiti per uno studente brevi, facili da capire e che gli permettano di sperimentare il successo. 3. Organizzare una varietà di attività durante ogni lezione. 4. Se necessario, utilizzare il metodo della "pausa".	1. Preparare il bambino per la scuola con calma al mattino. 2. Ricordarglielo costantemente (ad esempio con un SMS). 3. Tenetevi in contatto con la scuola ogni settimana.

	<p>5. Incoraggiare lo studente ad aiutare i compagni durante le pause.</p> <p>6. Quando il bambino cerca di non deviare dal compito, mostrate che notate i suoi sforzi e incoraggiatelo con la vostra attenzione.</p>	
<p>Criteri di successo:</p> <p>1. Aumentare gradualmente il tempo di seduta: prima una lezione, poi due, ecc.</p> <p>2. Ogni volta verranno dati dei premi per i compiti completati.</p> <p>3. Lo studente collaborerà con uno degli studenti durante diverse lezioni.</p>	<p>Risorse:</p> <p>1. Linee guida per tutti i partecipanti al processo educativo.</p> <p>2. Modelli di compiti su computer.</p> <p>3. Sala pausa.</p> <p>4. Aiuto di un assistente didattico per 10 ore alla settimana.</p>	<p>Concordato:</p> <p>Coordinatore:</p> <p>_____</p> <p><i>(cognome, nome)</i></p> <p>_____</p> <p><i>(firma)</i></p> <p>Genitori (tutori):</p> <p>_____</p> <p><i>(cognome, nome)</i></p> <p>_____</p> <p><i>(firma)</i></p> <p>Studente:</p> <p>_____</p> <p><i>(cognome, nome)</i></p> <p>_____</p> <p><i>(firma)</i></p> <p>Data: _____</p>